

L'ASPARAGO VERDE REGNA AD ALTEDO

IN PROVINCIA DI BOLOGNA E FERRARA SI COLTIVA UNA VARIETÀ TUTELATA DAL MARCHIO IGP. PARCHI, CASTELLI E TERME SONO LE METE DI UNA RILASSANTE VACANZA.

Un fine settimana in campagna regala riposo e relax. E al cittadino dà anche la possibilità di incontrare persone diverse dalle solite, legate alla terra, fiere della loro appartenenza al mondo rurale. Come sono gli abitanti del comune di **Malalbergo** (Bologna). Qui, fino a qualche decennio fa, l'agricoltura era un settore primario. Oggi non più, ma rimane parte integrante della vita delle persone. Molti sono oc-

cupati nella coltivazione della terra, oppure hanno parenti che vi lavorano e ognuno si sente partecipe delle fortune o delle sfortune agricole.

Antico porto fluviale sul Canale Navile, Malalbergo ha subito molti danni durante la Seconda guerra mondiale, tanto che conserva pochi edifici storici. Tra questi c'è Palazzo Marescalchi, del XVIII secolo, oggi proprietà comunale. Nel 1857 ospitò Pio IX, diretto a Ferrara.

Paese molto ospitale

Colpito dalla buona accoglienza ricevuta, il Papa disse che il paese avrebbe dovuto chiamarsi "Buonalbergo" e così fu, ma solo per tre anni. Oggi una pista ciclabile, lunga 14 chilometri, collega Malalbergo ad **Altedo**, capitale mondiale dell'asparago verde, tutelato dal marchio europeo Igp (vedi box nell'altra pagina).

La zona è perfetta per gli amanti della natura che, nella valle La Comune e nella valle Erolana, possono osservare diverse specie di uccelli acquatici: airone cinerino e bianco, cava-



Sopra, da sinistra: Il castello di Mesola; Palazzo Marescalchi, simbolo del paese di Malalbergo. A destra: la "locanda" di Altedo, costruita nel Settecento e adibita a osteria alla fine del secolo. Nel box: asparagi a tavola. Sotto a sinistra: il centro storico di Castel San Pietro. In basso: le valli intorno a Malalbergo, dove vivono numerose specie di uccelli acquatici; l'asparago di Altedo.

liere d'Italia, marzaiola, falco di palude, martin pescatore. Ed è piacevole anche per chi ama le cure termali, da sperimentare a **Castel San Pietro Terme** (Bologna), presso il Villaggio della salute più, che offre pacchetti comprensivi di soggiorno e benessere (sito



QUANDO ANDARE, DOVE DORMIRE

L'asparago verde di Altedo può essere coltivato esclusivamente in 30 comuni della provincia di Bologna e in 26 comuni della provincia di Ferrara. Ha il marchio di qualità Igp, Indicazione geografica protetta, che è attribuito ai prodotti agroalimentari coltivati in un'area geografica determinata. Il marchio è stato ottenuto dal consorzio dei produttori nel 2003, ma la sua storia è ben più antica. Risale infatti al 1923, quando alcuni agricoltori altedesi andarono in Francia, a Nantes, per studiare il "Precoce d'Argenteuil" e tornarono con precise nozioni tecniche su quel tipo di asparago. Oggi le piantine vengono sistemate nei terreni sabbiosi, ben drenati, a 25-35 centimetri di profondità. Si raccolgono due anni dopo l'impianto, per un periodo che va dai 15 ai 65 giorni, ma comunque non oltre il 20 giugno.

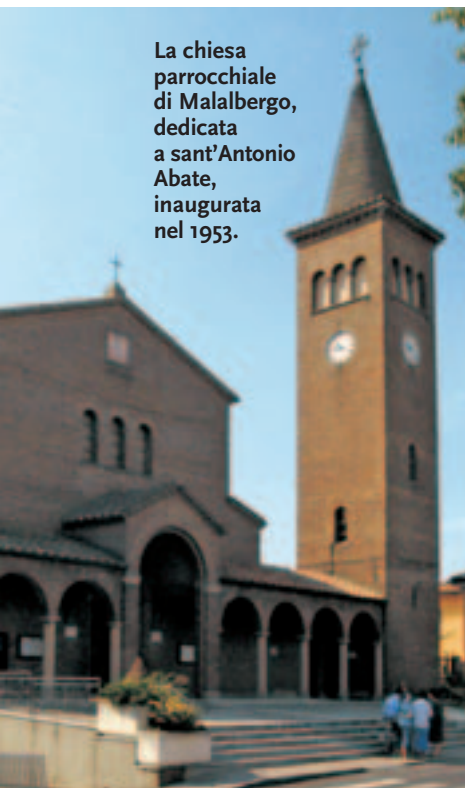
Ecco perché il momento giusto per gustare questo buonissimo ortaggio, ricco di antiossidanti e vitamine, è la primavera. Dal 26 aprile al 4 maggio il Comune di Mesola organizza la Fiera dell'asparago, con bancarelle nella piazza centrale e serate di degustazione al castello. Un week-end a Mesola, presso l'agriturismo Cà Laura (Bosco Mesola, Ferrara, telefono 0533/79.43.72, sito www.calaura.it) costa 240 euro, per due persone, con prima colazione e cena per due sere.

Da non mancare l'appuntamento con la Sagra dell'asparago verde di Altedo, giunta alla 39ª edizione. Si svolge ogni anno nella terza e quarta domenica di maggio, quest'anno il 18 e il 25. Tra le iniziative spiccano il Concorso nazionale di ricette a base di asparagi e le Serate d'autore con i grandi chef. L'agriturismo Margherita (Al-



tedo, Bologna, telefono 051/66.00.547, sito www.agriturismomargherita.net) è comodo come un *grand hotel* e genuino come una casa di campagna. Propone un week-end con passeggiate a cavallo a 300 euro, per due persone, con prima colazione e cena per due sere.

La chiesa parrocchiale di Malalbergo, dedicata a sant'Antonio Abate, inaugurata nel 1953.



www.villag_giodellasalute-piu.it, tel. 051/92.97.91).

Poco distante, nell'area del Delta del Po a sud di Goro, c'è la cittadina di **Mesola** (Ferrara). Anticamente era un'isola, emersa dai detriti depositati dal Po durante le alluvioni. Il piccolo centro sorge ai limiti del Gran Bosco della Mesola, lo "Smeraldo dell'Adriatico", come ve-

niva chiamato nel Rinascimento. Il parco ha un'estensione di 1.058 ettari circa, 100 dei quali sono visitabili. Dal 1977 è riserva naturale.

Il turista che arriva a Mesola viene accolto dalle possenti mura del castello cinquecentesco, adibito dagli Estensi a residenza estiva e di caccia. Al suo interno ospita un ufficio informazioni turisti-

che e uno dei centri visita del Parco del Delta del Po. Nei dintorni si avvistano specie rare di uccelli. È un luogo perfetto per passeggiate in bicicletta o a cavallo e per le gite in canoa.

Informazioni

Consorzio dell'asparago verde di Altedo Igp. Sede presso il Municipio di Malalbergo (Bologna), tel. 051/66.20.210.